Anno XLV - N. 199

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

## Quotidiano politico del mattino

Sabato 22 luglio 1191

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta



## Da giornale a giornale

*LE 10.000 LIRE DEL Prof. AUGUSTO*

Dunque il prof. Augusto Murri ha avuto liquidate dall'amministrazione ferroviaria 10 mila lire « per consulti mancati » in seguito al disastro ferroviario di S. Benedetto del Tronto, nel quale il predetto professore fu leggerissimamente contuso.

Diecimila lirette « per consulti mancati » sono certo un discreto compenso. Anzi, qualcuno potrebbe chiamarlo piuttosto indiscreto. Comunque, quest'incidentino risolleva una questione generale che — negli ozii canicolari — è forse bene trattare.

Se insieme al prof. Murri avesse viaggiato, putacaso, un falegname od un muratore, e lo scontro ferroviario non avesse avuto per lui, come pel professore, altro guaio che di « mancare » una giornata o due di lavoro, l'Amministrazione gli avrebbe pagato otto o dieci lire. Dieci lire al muratore, diecimila al professore, mentre l'uno e l'altro han pagato lo stesso, lo stessissimo biglietto ferroviario... E' giusto questo? A me pare di no.

Finchè le Ferrovie erano delle imprese private, si capiva — tanto in linea giuridica quanto in linea di buonsenso — ch'esse assumessero il rischio che volevano. Determinavano, per imperizia e negligenza, la morte d'un Rotschild, e quella d'un contadino? e giusto che indennizzassero le famiglie rispettive a seconda del danno effettivamente arrecato: un milione all'una, cinquemila lire all'altra. Ma oggi le Ferrovie sono dello Stato, che il servizio ferroviario è un servizio pubblico, che è fatto nell'interesse di tutti, ed a spese di tutti, che tutti, indistintamente, viaggiando in ferrovia sanno a quali rischi si può andar incontro, oggi, dico, è giusto che, mentre tutti pagano lo stesso biglietto, viceversa se succede una disgrazia, un ferimento, una lesione lievissima, o una semplice perdita di tempo, lo Stato, ossi noi tutti dobbiamo pagare diecimila lire al viaggiatore A e cinque lire al viaggiatore B?

No, certo. Ben dovrebbe una legge fissare una tariffa generale e immutabile per tutti i generi d'infortunii: dal maggiore, la morte, al minimo, quello che ha fruttato 10,000 lire al prof. Murri. Questo sarebbe, in certo qual modo, l'assicurazione minima ed obbligatoria per tutti. Accanto a quella, si potrebbe stabilire un'assicurazione libera, con un premio mobile, proporzionata al beneficio promesso. Sarebbe rispettata assai più la giustizia, e la finanza dello Stato.

*PREPOTENZE DI AVVOCATI*

Mentre il processo di Viterbo continua a svolgere la propria scandalosa esistenza — e continuerà ancora per quattro o cinque mesi!!! — ecco un altro bel caso che succede a Cassino.

Dura ivi da oltre 50 giorni un processo a carico di certo Antonio De Lucia e soci: un processo che doveva risolversi in poche udienze, se vi fosse stato alla direzione del dibattimento un uomo energico. Invece il processo si è tirato in lungo, si è avuta la requisitoria del P. M., si sono avute le arringhe di due avvocati della P. C.... ed il processo è stato, a questo punto, sospeso e rinviato a nuovo ruolo perchè il collegio della difesa si è collettivamente ritirato, protestando che un giurato si fosse già manifestato contrario agli accusati!

L'esempio farà certo scuola. Appena i difensori vedranno perduta la loro causa, butteranno giù la toga, e chiederanno il rinvio a nuovi giudici. E' così facile sostenere che un giurato con una parola, con un gesto, con un segno qualunque, abbia manifestato il proprio giudizio!...

### La Regina Madre a Nathan

ROMA, 21. — Al telegramma inviatole al sindaco Nathan in occasione del onomastico la Regina ha risposto col seguente dispaccio:

« Sig. Ernesto Nathan, sindaco di Roma, — Nelle alterne vicende delle gioie e dei dolori della mia vita, ebbi sembre carissime prove d'affetto da parte della cittadinanza romana ed io la ringrazio di esserne stato così gentile interprete. — Firmata *Margherita* ».

### Lo sciopero mancato di Napoli

NAPOLI, 21. — Un corteo di qualche centinaio di persone di è formato in Piazza della Borsa, ed ingrossando a mano a mano fino a comprendere qualche migliaio di dimostranti ha percorso le vie De Pretis, Piazza Del Municipio, Santa Brigida, Via Roma, Piazza Sette Settembre, ed è disceso a Sant'Anna, spingendosi fino al circolo del 12.o Collegio, ove si è sciolto senza incidenti. Il movimento in città presenta il suo aspetto normale. Il servizio tramviario funziona regolarmente.

### IL TEATRO DISTRUTTO DAL FUOCO A BARI

BARI, 21. — Un violento incendio causato da un corto circuito elettrico, stamane alle ore 3 ha completamente distrutto il teatro di varietà Margherita che sorgeva elegante sul Mare di fronte al corso Vittorio Emanuele. Del teatro non restano che delle travi fumanti. Sono stati anche distrutti i vestiari e gli attrezzi degli artisti con cui recitavano al Margherita.

### Il successore del conte Macchi di Cellere

ROMA, 21. — Il *Messaggero* dice che ancora non è stata fatta la nomina del successore del conte Macchi di Cellere alla legazione italiana di Buenos Aires. Pare però che la scelta sarà limitata fra il barone aliotti, che recentemente si è molto distinto nella soluzione dell'increscioso incidente di Hodeida, e il comm. Cobianchi, attualmente ministro, plenipotenziario a Montevideo.

### LA PROSSIMA NOMINA DELLA COMMISSIONE per studiare il riordinamento ferroviario

ROMA, 21. — Circa la notizia data da alcuni giornali di Firenze che, durante le vacanze, sarebbero per decreto reale istituito per le ferrovie le tre direzioni di esercizio, secondo il primitivo progetto Sacchi, il *Messaggero* dice di aver assunto informazioni dirette al ministero dei Lavori Pubblici e alle ferrovie dello Stato, e gli è stato assicurato che le notizie sono prive di fondamento.

Il *Messaggero* aggiunge che sarebbe stato inamissibile attuare il riordinamento ferroviario senza sentire prima la commissione che dovrà essere nominata secondo il disposto dell'art. 1 della legge Sacchi.

Il giornale dice di credere non lontana la notizia della commissione, la quale, è stato assicurato, non lavorerà pro forma, su proposte già preparate, ma elaborerà essa stessa il piano completo delle riforme.

### 1200 promozioni nel personale della P. S.

ROMA, 21. — Il *Popolo Romano* dice che per l'applicazione della legge Giolitti per il miglioramento organico della pubblica sicurezza si avranno circa 1200 promozioni nel personale della P. S.

Sono già in corso i provvedimenti relativi.

### Prossima tattica di volontari ciclisti comandata dal Conte di Torino

VARESE, 21. — Come preparazione delle manovre di cavalleria che si inizieranno nelle brughiere di Gallarate il primo agosto al comando del conte di Torino, domenica mattina a Ponte di Castelnovate s'incontreranno due reparti di volontari ciclisti e automobilisti. Il reparto assalitore sarà formato dal plotone volontari ciclisti di Milano che è comandato dal tenente cav. Carlo Montorelli, muoverà all'assalto del Ponte che sarà difeso dal reparto ciclisti di Gallarate agli ordini del tenente Vaccari del 20.o cavalleria.

### Il Kedivè d'Egitto a Racconigi

RACCONIGI, 21. — Alle ore 11.30, accompagnati dal maggiore Cittadini, provenienti da Torino giunsero qui e furono accompagnati al Castello Reale Abbas Hilmi Kedivè d'Egitto e il Principe Fuad Said pascià, e il professor Fago dell'Università del Cairo. Essi furono ricevuti a piedi dello scalone nell'interno del parco dal gran mastro delle cerimonie conte Giannotti e vennero presentati ai Sovrani.

### Ciò che rendono le dogane di Massaua

MASSAUA, 21. — Gli introiti della Dogana di Massaua, nel mese di maggio del corrente anno, segnano un aumento di lire 15.116.39 in confronto di quelli dello stesso mese del precedente esercizio finanziario. — Nel periodo dal luglio al maggio dell'esercizio 1910-911, si sono avuti complessivamente maggiori introiti per la somma di L. 44,441.48, e cioè nei mesi di agosto, settembre, dicembre e maggio si sono introitate L. 118,240.32 in più delle riscossioni conseguite negli stessi periodi dell'esercizio precedente, ma minori introiti si sono avuti negli altri mesi per un ammontare di L. 73,798.94.

### Il disastro di Carrara

CARRARA, 21. — [illegible] i cadaveri de due ultimi operai travolti dalla frana di [illegible].

### Come fu accolto Jaurès alla Camera portoghese

LISBONA, 21. — Il deputato socialista francese Jaurès ha assistito alla seduta dell'assemblea nazionale. Su proposta del ministro degli Esteri si è seduto fra i deputati suscitando applausi e grida di: Viva la Francia.

### Generali richiamati dall'Albania

COSTANTINOPOLI, 21. — Oltre a Turgut pascià, due generali di divisione sono stati richiamati e sostituiti da Essad pascià e da Abas pascià. Il colonnello Hassan Rifa è messo a capo della divisione di Scutari. Essad pascià nella sua qualità di più anziano comandante di divisione deve esercitare il comando in capo fino all'arrivo di Abdullah.

### Un divieto di Delcassè

TOLONE, 21. — Gli operai dell'Arsenale avevano deciso che uno di essi, l'operaio Lamarque andasse a Berlino per rappresentarli al Congresso della confederazione generale del Lavoro che si aprirà prossimamente in quella città. Il ministro della Marina Delcassè ha telegrafato però che rifiuterebbe all'operaio Lamarque l'autorizzazione di recarsi a Berlino

PARIGI, 21. — Il *Paris Journal* ha da Tolone che l'operaio Lamarque non andrà a Berlino.

### La lotta per la Camera dei Lordi

LONDRA, 21. — (Camera dei Lordi) Lord Landsdowne capo dell'opposizione, consiglia i Pari ad approvare il *bill* in terza lettura. Aggiunge: Secondo noi alcuni nostri emendamenti sono talmente essenziali che non siamo affatto disposti ad abbandonarli ne che ci rimanga libertà d'azione (*applausi prolungati*).

Il *Parliament Bill* è approvato quindi in terza lettura all'unanimità.

LONDRA, 21. — La discussione di iersora alla Camera dei Lordi sul *Parliament Bill* non chiarisce la situazione. I ministeriali considerano la dichiarazione di Lansdowne come indice che l'opposizione cederà all'ultimo momento se il Governo minaccia di creare nuovi pari. Ma lord Willoughby De Broke, uno dei pari intransigenti Halsbury ex-lord cancelliere annunciano l'intenzione di votare contro il progetto del Governo, se gli emendamenti dei lordi saranno respinti dai dai comuni e senza preoccuparsi delle conseguenze. Gli emendamenti coi lordi si sottoporranno lunedì alla Camera dei comuni ed attendesi per lunedì un importante dichiarazione di Asquith.

### 25 mila franchi d'ammenda per una diffamazione

LONDRA, 21. — Nelle elezioni del dicembre scorso il candidato Beaucamp rimproverò l'ex - deputato Foster di aver agito contro gli interessi dei pescatori di Lowestoff nella discussione della legge sugli infortuni del lavoro. Foster rimase sconfitto nelle elezioni e ha fatto ora condannare il deputato Beaucamp a 25,000 franchi di ammenda per diffamazione.

### Il ritorno dell'ex-scià di Persia

LONDRA, 21. — Notizie da Tiflis dicono che il Governo russo ha mobilitato in tutta fretta le truppe che manderà ad Aserbeidsan per essere preparato ad ogni eventualità. L'ex-scià intende recarsi ad Astrabad. Nei circoli russi a Teheran si è manifestamente soddisfatti del ritorno dell'ex-scia. I russi dicono che il paese è già stufo del regime del Med-gliss.

### Le discrepanze fra i Giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 21. — I deputati giovani turchi dimoranti a Costantinopoli tennero ieri alla Camera una riunione per discutere sulla situazione del Gabinetto.

Contemporaneamente si riunirono anche i ministri dell'Interno, della Giustizia, degli Esteri.

A quanto si assicura alcuni deputati decisero che la Camera venga convocata in occasione straordinaria per discutere principalmente la questione del Gabinetto. Secondo alcune voci havvi una corrente contraria al gran visir. Il presidente della Camera che erasi recato in Europa è ritornato ieri.

### Alla ricerca della canaglia sabotagista francese
### Il sequestro di carte rivelatrici

PARIGI, 21. — I giornali dicono che durante le perquisizioni operate ieri presso parecchi sindacalisti vennero sequestrati numerosi interessantissimi documenti ai quali l'autorità giudiziaria si attribuisce la massima importanza. Si mantiene il più assoluto segreto sul contenuto delle carte cadute nelle mani della polizia. Esse conterrebbero tali indicazioni da mettere la giustizia sulle traccie dei recenti attentati commessi sulle ferrovie.

### Pubblicazioni fantastiche sulle trattative tra la Francia e la Germania

PARIGI, 21. — Il Ministero degli Esteri comunica la seguente nota:

Alcuni giornali parigini pubblicano da qualche giorno informazioni e resoconti di conferenze circa le trattative franco - tedesche. Tutte queste formazioni e resoconti non si basano sopra alcuna comunicazione ed impegnano soltanto i loro autori.

### Il record di velocità

PARIGI, 21, notte. — L'aviatore Loridera ha concesso alla coppa Michelin battendo il record di velocità restando per 11 ore e 45 minuti percorrendo 750 chilometri.

### Un'altra Società sportiva di Trieste sciolta dalla Polizia

TRIESTE, 21. — Tempo fa il Luogotenente ha sciolto la Società *Vita Nuova* e se ne ignorano i motivi. Ora si apprende che alla direzione della *Vita Nuova* fu comunicato il decreto della luogotenenza che indica il motivo dello scioglimento.

Secondo questo decreto, la Società che ha il compito di promovere divertimenti e lo sport, ha applicato in modo visibile ad una sua barca il nome di *Irredenta*, e con questa barca ha fatte ripetute gite nel golfo.

« La Società con questa continua dimostrazione politica — dice il decreto — non solo ha oltrepassato la sfera di azione della sua vita statuaria, ma ha anche, in modo indubbio, manifestati i suoi sentimenti ostili allo stato. Perciò la Società non corrisponde più alle condizioni della sua legale esistenza e si dovette sospendere la attività ».

Contro questo decreto resta libero alla Società il ricorso al Ministero dell'Interno, ma questo ricorso non ha effetto sospensivo.

# Cronaca Provinciale

## Da GEMONA

### Ancora della seduta consigliare di ieri

#### L'avv. Fantoni minaccia di far sgombrare

Ci scrivono, 21 (*n.*):

Vi trasmetto qualche altro particolare circa la seduta consigliare tenutasi ieri.

Dopo la relazione svolta dal Commissario Prefettizio dott. Moisè Roccas sul lavoro da esso compiuto nel periodo di sua permanenza a Gemona, la presidenza viene assunta, quale consigliere anziano, dall'avv. Fantoni.

Nell'assumere, egli dice, il posto che la mia carica di consigliere anziano mi affida, non posso fare a meno di inviare alla nuova rappresentanza un saluto ed un augurio di lavoro attivo e proficuo per l'esaurimento dei gravi e vitali problemi che interessano il nostro Comune

Ho fiducia, soggiunge, che, bandite le competizioni di parte, tutti vorranno concorrere concordi a disimpegnare i gravi doveri che ci incombono convergendo ogni loro azione al benessere della nostra città.

A nome di tutti i colleghi, rivolge poi un saluto al Commissario Prefettizio dott. Moisè Roccas, che ringrazia per gli auguri da questi diretti alla nuova rappresentanza nonchè per quanto in questo periodo di tempo fece per il Comune, promettendo che verrà tenuto conto dei suggerimenti da lui fatti.

Il consigliere avv. Piemonte ricambia il saluto del Commissario Prefettizio soggiungendo che, quantunque la legge sia giustamente severa nel proibire la trattazione di oggetti estranei all'ordine del giorno, non crede di incorrere in una illegalità proponendo l'invio di un telegramma a S. M. il Re del seguente tenore:

« Il Consiglio Comunale di Gemona, nella prima adunanza dopo la sua rinnovazione, nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma sua capitale, esprime e conferma la sua gratitudine ed il suo ossequio alle istituzioni liberali monarchiche che assicurarono l'indipendenza nazionale e la libertà dopo secoli di discordie e di servaggio ».

Il consigliere dott. Celotti si associa ai sentimenti espressi dall'avv. Piemonte, ma propone un'aggiunta al testo del telegramma includendovi la parola « capitale laica ».

Fa poi rilevare il carattere assunto dalla lotta elettorale, la quale venne basata sui principi di unitarismo e antiunitarismo, concludendo che, se al testo non verrà apportata la modifica da lui proposta, la minoranza voterà contro. L'avv. Piemonte risponde dichiarando di non poter accettare la proposta formulata dal dott. Celotti non intendendo di dare alla manifestazione un carattere anticlericale, ma semplicemente patriottico; soggiunge che, non avendo risposto agli attacchi della stampa, prede necessario, per chiarire possibili dubbi, di dichiarare apertamente la sua fede di liberale-moderato protestando nello stesso tempo contro il carattere settario che si volle dare alla lotta.

Celotti insiste nella sua proposta, ma inutilmente.

Iseppi, ritenendo che la trattazione di un oggetto estraneo all'ordine del giorno sia contrario alle disposizioni della legge Provinciale e Comunale, propone di sospendere la discussione e l'invio del telegramma in omaggio alle suddette disposizioni.

Piemonte obbietta come consimili proposte venissero fatte dalla minoranza per i fatti del 1908 senza che nessuno si opponesse.

Iseppi, dopo aver notato come nel telegramma non venissero nemmeno menzionati i martiri della nostra liberazione, propone l'invio di un telegramma a Nathan.

Dopo altre discussioni fra Celotti e Piemonte in merito alla dizione del telegramma, il Presidente mette ai voti la proposta dell'avv. Piemonte che viene approvata con 12 voti favorevoli contro 4 contrari.

La votazione venne fatta per alzata. Sul punto in cui tutti contadini, ubbidendo ai fili, alzarono di scatto la mano come un uomo solo e quindi la riabbasarono, dal pubblico, assai numeroso, partì uno scoppio di risa. L'avv. Fantoni minacciò di far sgombrare l'aula e siccome si continuava a rumoreggiare, avvertì come l'art. 481 (s. e.) gli conferiva la facoltà di ordinare l'arresto dei più renitenti. (Olà! miei fidi Grattate un clericale e trovate il reazionario più sfacciato. Nientemeno che l'arresto dei renitenti!)

Dopo questo grazioso incidente, si passò alla nomina delle cariche il cui risultato fu quello che vi comunicai ieri.

Terminata la seduta la sala si sgomberò lentamente. L'impressione generale fu un senso di disgusto che tutti provarono per l'intransigenza dimostrata dal partito clericale, intransigenza che nessuno si perito di attenuare in modo veruno.

---

Ed ora due righe di commento.

E' abitudine dei clericali, appena vengono colti in flagrante sincerità temporalista, di venire fuori con la proposta del telegramma al Ministro della Casa Reale.

Il prof. Trinco viene denunciato come agente produttore di una Società straniera (*Austria Moia!*) ed egli manda subito una lettera, magari ad un giornale radicale, per proclamarsi suddito leale e dichiararsi pronto a mandare il telegramma.

Sui loro giornali: la *Libertà* di Padova e il *Crociato* di Udine seguitano a patrocinare i diritti della Santa Sede che deve riavere la sua indipendenza temporale, *per riuscire da una schiavitù obbrobriosa* (vedi *Libertà* di ieri); ma, appena sorge una voce indignata di protesta, si mettono a gridare: Noi siamo costituzionali e andiamo subito a telegrafare al Ministro della Casa Reale.

Così hanno fatto a Cividale ed a Latisana (dove al tricorno molto frusto del mancato abate Paschini hanno attaccato uno svolazzo rosso socialista); e così fanno a Gemona.

Qui, invece d'un mancato abate, hanno per compare un mancato liberale: l'avv. Piemonte, che muore dalla voglia di diventare l'astuto buiese, sindaco di Gemona. Egli capiva, l'astuto buiese, che, dopo i voti dati in Consiglio provinciale, non avrebbe potuto far parte della maggioranza clericale di Gemona, egli solo dichiarato liberale, senza una espressione costituzionale, coinvolgente la compagnia nera.

E pensò: « qui ci vuole il telegramma al ministro della Casa Reale per sanare la situazione. Io, che lo propongo, resto naturalmente un onesto costituzionale, ma diceva benissimo ieri il *Crociato;* questi altri quindici soci restano degli onesti clericali, ben s'intende con lo svolazzo tricolore in saccoccia da potersi sventolare ad ogni necessità ».

La manovra è troppo vecchia per poter riuscire. In un momento, come è l'attuale, — di fronte al più risoluto atteggiamento di pretendente assunto dal Vaticano e dai clericali — gli uomini che sono nell'arringo pubblico devono scegliere: o coi liberali unitari, o coi clericali anti-unitari. Non c'è via di mezzo.

Non c'è più posto per i compiacenti compari. Il signor avv. Piemonte abbia la bontà di finirla con la turlupinatura del suo liberalismo — e dica coraggiosamente quello che è e che forse è sempre stato: un clericale.

### In seguito alla conferenza di Artegna.

Ci scrivono, 20, (n.):

Con la conferenza tenuta alla latteria Cooperativa di Artegna domenica p. p. il signor Delendi d'Osoppo, almeno da quanto ci venne riferito, suscitò nell'animo dei lavoratori di Cerere ivi intervenuti dalle latterie limitrofe, la idea di raccogliere adesioni da casari, da presidenti di latterie e d'agricoltori per organizzare un'importante conferenza d'attualità.

Non posso dirvi nulla di positivo circa la località nella quale la conferenza avrà luogo, nè il giorno in cui si terrà, nè se il signor Delendi accetterà l'invito che il Comitato avrà l'onore d'inviargli.

Quello che vi posso assicurare si è che domenica stessa furono raccolte molte adesioni e che la conferenza, data l'abilità pratica - intellettuale dell'oratore, avrà sicuramente un alto significato economico per l'industria del caseificio nostro.

Se si potesse una buona volta liberare le latterie dai formaggi (e... diciamolo pure!) gonfi e guasti che non di rado si fanno vedere in questa stazione, sarebbe un gran piacere per i consumatori, un ben sensibile sollievo per i produttori di latte!!

In ogni modo tutto ci fa prevedere un ottimo successo e noi ci compiacciamo sin d'ora con la latterie di Osoppo che per la sua specializzata qualità di produzione rappresenta il vero modello della latterie friulane e dalla quale cominciano a uscire dei bravi e intelligenti casari che vanno spargendosi per le latterie.

Da queste colonne, mentre lodiamo i casari desiderosi di migliorare la propria arte, ci permettiamo inviare un bravo al valente propagandista nonchè ai... fortunati promotori amici di quella provvida istituzione!

### Nuovi centri d'infezione filosserica

In località Vegli, lungo la strada di Ospedaletto, il direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Sachen Dorta, trovò giorni sono due forti centri di infezione fillosserica in due vigneti: uno di Cussi Ferdinando e l'altro di Teatini Pietro.

Si vede da ciò che il terribile parassita della vite, contrariamente alle speranze di molti, continua indisturbato il suo cammino. Tutti infatti ricordano che qualche anno fa, venne scoperto un centro di infezione fillosserica presso il cimitero del nostro comune. La cosa impensierisce poichè i nuovi centri di infezione appaiono abbastanza lontani dal centro vecchio.

Gli agricoltori farebbero bene a rivolgersi alla nostra Cattedra per consiglio nei nuovi impianti che fossero per fare, onde conoscere come difendersi dal malanno. Potranno pure domandare sopraluoghi, quando sospettassero la presenza dell'insetto nei loro vigneti.

I nostri viticultori risentirebbero certo danni gravissimi, se la malattia si estendesse su larga scala nei molti vigneti di cui è ricco il comune di Gemona.

## Da PALMANOVA

### Riunione della Giunta

Ci scrivono, 21, (n.):

La Giunta municipale, in seguito all'approvazione ministeriale del progetto dell'edificio scolastico, ha deliberato ieri sera di attendere istruzione dal ministero stesso, circa il denaro occorrente per la costruzione.

Ha inoltre dovuto rimandare al prossimo anno la costruzione del mercato coperto non avendo fondi disponibili per mutui le casse di risparmio di Udine, Verona e Milano.

## Da TARCENTO

### Le Mostre agrarie di Tarcento nel prossimo autunno.

Ci scrivono, 20, (n.):

Nella seduta del 19 corr. il Consiglio comunale approvò la proposta presentata dalla Giunta di indire nel prossimo autunno in Tarcento, con la collaborazione della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, inaugurandosi il nuovo ponte sul Torre, una Mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio e una Esposizione-Fiera di vini.

Si deliberò di estendere tali mostre oltre che al mandamento di Tarcento, pure a quelli di Gemona e Cividale, perchè confinanti e agrariamente affini.

Saranno tuttavia ammessi al concorso, per la mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, anche espositori non compresi nei mandamenti suddetti.

L'iniziativa ha incontrato il generale favore e si può dire sin d'ora che avrà ottimo risultato. Rappresenterà inoltre un efficacissimo mezzo di propaganda per il perfezionamento della locale frutticoltura, viticoltura ed orticoltura e per la ulteriore loro diffusione là dove le condizioni di terreno lo permettono.

L'on. Ancona ha scritto da Ferrara in data 18 corr., all'Ill.mo nostro signor Sindaco.

« Nell'intento di fare cosa gradita alla mia diletta Tarcento offro lire 400 quale mio contributo alle spese della prossima Esposizione agricola.

« Offro inoltre sempre per la medesima mostra, una grande medaglia di oro, due medaglie d'oro medie, due medaglie d'argento grandi, cinque medaglie d'argento piccole.

« Tali medaglie metto a disposizione della Giuria affinchè siano assegnate ai migliori espositori ».

### Gare ciclo-podistiche - I premi.

(Bol.) — Vi trasmetto l'elenco dei premi che si disputeranno domenica 23 corr. nelle gare ciclo-podistiche indette dal Club Ciclistico Tarcentino.

Gara ciclistica (km. 18) — 1. premio medaglia d'oro dono della ditta Bagnoli e C. di Tarcento.

2. premio, grande medaglia Vermeille dono della Premiata officina Bulfone G. di Tricesimo.

3. Piccola medaglia Vermeille.
4. Grande medaglia d'argento.
5. Piccola medaglia d'argento.
7. Medaglia di Bronzo.

Gara podistica (km. 4) — 1. premio grande medaglia d'argento.

2. Piccola medaglia d'argento.
3. Grande medaglia di bronzo.

La gara ciclistica è libera a tutti i dilettanti che non furono mai premiati in corse importanti; quella podistica è libera a tutti.

Si sono avute già numerose iscrizioni di ottimi corridori e si prevede che lec corse riesciranno interessanti.

## Da SPILIMBERGO

### Il collaudo del ponte ferroviario sul « Rugo » a Valeriano sulla ferrovia Spilimbergo-Gemona - Un'incendio a Rauscedo.

Ci scrivono, 20, (rit. per colpa della Posta):

(Tiflis). — Stamane con treno speciale trainato da due grosse macchine gentilmente invitati assieme agli altri colleghi partimmo alla volta della nuova stazione ferroviaria di Valeriano, la prima del tronco Spilimbergo-Gemona.

Nel convoglio vi erano: l'ing. Capo Galli, l'ing. sorvegliante i lavori di costruzione Morino quello dell'impresa ing. Viviani, e gli ingegneri Bongiovanni, Malavolta, Magnelli degli alti forni di Piombino, l'ispettore ing. Tronello, ing. Pacini e Possani. Fra gli invitati notammo il Capitano d'art. signor Tesi con alcuni soldati, numerosi dilettanti fotografi, il capo Stazione signor Fincati l'impresario sig. Ceconi assieme ai soci Marin e Guerra e numerosi impiegati e sorveglianti.

Alle 9.15 fu dato il segnale di partenza e si proseguì per Valeriano. La nuova linea trovasi a metà delle colline costeggianti il Tagliamento ed il panorama è incantevole.

A Valeriano — a pochi metri dal ponte — il treno si ferma e tutti si discende; le due macchine vengono staccate ed intanto che numerosi operai stanno ultimando i lavori per le prove statiche e dinamiche del ponte oltre una decina di macchine puntano i loro obbiettivi verso il ponte ove una folla di gente era accorsa dalla vicina Valeriano e dai casali dei « Mizzeri ».

Alle 10.15 le due macchine — a passo d'uomo proseguono e si fermano sul ponte in ferro costruito dalla ditta Tonni di Brescia. Gli ing. scendono nell'alveo del torrente e fanno i rilievi che apprendiamo essere soddisfacenti.

Compiuta la prova statica si passa alla prova dinamica. Le due macchine rinculano sino a Gajo e quindi con una rapidità vertiginosa scendono per la ripida strada e... di volata passano il ponte.

Dopo altri rilievi i vagoni vengono nuovamente attaccati e si procede verso la stazione di Valeriano ove il treno e tutti noi siamo accolti dagli evviva da numeroso popolo specie del sesso gentile.

Si discende e si entra nella sala di aspetto ove il sig. Mecchia Giovanni coadiuvato da numerose e gentili signorine villeggianti serve un sontuoso rinfresco.

Questo terminato, si sale nuovamente in vettura e si parte; ma dopo pochi metri il convoglio si ferma perchè un viaggiatore aveva dimenticato un'ombrello!... Si parte nuovamente, si scambiano i saluti e giù di corsa verso Spilimbergo.

Sono le 12 e tutti si recano a pranzo!

*** La stalla ed il fienile di Pietro Fornaisier fu Giacomo di Rauscedo furono ieri distrutti da un incendio che scoppiò nelle ore pomeridiane.

Fu mandato per la pompa a S. Giorgio che giunta sul luogo fece in tempo di salvare la casa d'abitazione.

Per foraggi, attrezzi e casoggiati distrutti il danno, in parte assicurato, si aggira sulle 5000 lire.

Le cause dell'incendio sono ignote, ma si crede trattarsi della fermentazione del fieno da poco tempo raccolto.

### Rinvio - Medaglia al valore

Ci scrivono, 21, (n.):

Il processo Concari-Leitenitz che doveva aver luogo il giorno 24 venne rimandato al 6 settembre.

** Domenica alle 7 verrà consegnata la medaglia al valor civile al tenente Peron del 79.o fanteria.

Su ciò vi manderò ampi particolari.

## Da CIVIDALE

### Statistica del censimento - Un disertore austriaco - Conferenza - Sconvenienze - Barufe in famegia - Giardino infantile - Un'altra conferenza?

Ci scrivono, 21, (n.):

Eccovi il risultato dell'ultimo censimento:

Cividale popolazione residente 3590 — Carraria N. 393 — Fornalis 396 — Gagliano 755 — Grupignano 311 — Madriolo 215 — Purgessimo 515 — Rualis 785 — Rubignacco 556 — Sanguarzo 809 — Spessa 526 — Zuccola 210 — Totale 10031.

Censimento 1901 9041. — In più 990.

Complessivamente:

Famiglie 1814 — Presenti con dimora abituale 9457 — Con dimora occasionale 437 — Assenti in altri comuni 263 — All'estero 311 — Totale 10031.

*** Ieri le guardie di finanza della brigata di Podresca (Prepotto) fermarono il soldato di fanteria austriaco Reselj Pietro di Martino e di Cerin Maria nato a Ranne il 9 ottobre 1885 e lo tradussero a Cividale, consegnandolo alla benemerita. Venne tosto sottoposto ad interrogatorio, ed oggi sarà accompagnato a Udine in attesa delle necessarie informazioni.

*** Domani, domenica, avrà luogo la annunciata conferenza del prof. cav. Leicht, su Cavour, promossa dall'Unione democratica.

*** Nei pressi del Castello Graighero, dalle finestre di una casa civile, si gettava in strada di frequente dei stoppacci di cotone or candido come la neve, or macchiato di rosso e di giallo.

I bimbi lo raccolgano, lo manipolano in mille modi, lo renda in pallottoline, in minutissimi pezzi, ecc.

Non sarà niente di male, ma certo che l'imprudenza della servitù commette una... sconvenienza, possibile di contravvenzione.

*** Questa mattina verso le otto, in B. S. Domenico, nella panetteria del signor Cantarutti, avvenne una baruffa fra due uniti poco legalmente.

Il baccano per non dire lo scandalo, durò più del bisogno suscitando infiniti commenti pro e contro la coppia in diverbio.

** Si dice che un reverendo gesuita abbia intenzione di tenere domenica sera una conferenza sull'Africa Centrale. Con questo caldo! Non solo, ma si aggiunge, che la conferenza sarà a pagamento!!

## Da AVIANO

### La scuola d'aviazione - La partenza degli ufficiali osservatori

Ci scrivono, 20, (n.):

Stamane gli ufficiali osservatori di questa scuola d'aviazione avendo compiuto la loro istruzione ritornano ai loro rispettivi reggimenti. Come si sa essi accompagnavano il pilota nei suoi voli e mentre questi pensava al funzionamento e direzione dell'apparecchio, prendevano rilievi ed appunti sul terreno. Cosa utilissima in tempo di guerra, non potendo l'aviatore che ha già il suo compito nel governo dell'apparecchio, rilevare posizioni e prendere note.

Continuano i voli magnifici che hanno luogo verso le 5 del mattino ed alla sera alle sei; parecchi altri ufficiali aviatori sono giunti ad accrescere la eletta schiera.

I lavori sul campo sono quasi al termine ed eccovi una piccola descrizione: Nel centro del campo abbiamo un grande *hangar* con officina, e ivi sono costoditi due apparecchi *Farman*, un *Etrich* ed il *Newport*; in fianco v'è l'*hangar* sestuplo ove si trovano parecchi *Blériot* e dove troveranno posto altri areoplani ordinati all'estero e che una grande piattaforma circolare ove sono stati segnati in colore nero i punti cardinali, e serve per la prova dei motori e degli apparecchi; alla sinistra di questa troviamo una costruzione a forma di terrazzino con una lunga antenna come l'albero di una nave, ed è fatta per le segnalazioni e per provare la forza del vento.

Dalla strada entrando al campo troviamo un casotto che serve pel deposito benzina, poco distante sono le casette sistema «Beken» pei soldati. A destra verso la strada Aviano Pordenone v'è una costruzione in muratura che serve per raccogliere e rendere potabile l'acqua che verrà presa da un ruscello lontano circa un chilometro, vi sono i suoi filtri con strati di sabbia e carbone, i tubi per lo scarico, ecc.

Più lontano si stanno costruendo i locali per il bagno, e già si sono gettate le fondamenta in cemento per le abitazioni degli ufficiali. I mobilio di queste abitazioni viene fornito dalla ditta Volpe della vostra città.

Insomma tra Roveredo ed Aviano è sorto un vero paese e noi speriamo che per lunghi anni questa scuola resti fra noi a portarci un po' di vita e di progresso.

Sappiamo che fra qualche tempo alcuni apparecchi pilotati dai migliori dei nostri aviatori andranno a partecipare alle grandi manovre, e siamo certi che dimostreranno con la loro valentia tutta l'utilità che può dare l'aviazione in caso di guerra.

## Da PORDENONE

### Lo sciopero dei tessitori

Ci telefonano, 22:

Ieri sera a Rorai ebbe luogo il solito comizio degli operai tessitori scioperanti. Parlò l'avv. Ellero.

Venne comunicato agli adunati che la direzione centrale dello stabilimento, residente in Venezia, aveva ricevuto il memoriale degli operai e che invitava i dirigenti dello sciopero a recarsi a Venezia per le trattative. La assemblea, però, decise di non inviare alcuno, ritenendo che le trattative debbano aver luogo in Pordenone.

### Elezioni amministrative - Necrologio - Pro scuola disegno e pro infanzia.

Ci scrivono, 21:

La lotta comincia a delinearsi.

Domani i democratici pubblicheranno la loro lista preceduta da poche, vibrate, frasi contro i clerico-moderati.

La lista è così composta: Asquini — avv. Barzan — dott. Caviezzel — avv. Galeazzi — Gaspardo — cav. Polese — avv. Poliretti — R. Rono — Vicenzini — Zannerio.

I socialisti terranno domani un comizio in piazzale XX Settembre in favore dei due loro candidati: Vincenzo Degan e l'avv. Giuseppe Ellero.

Questa sera, quest'ultimo ha parlato agli operai di Rorai ed a quelli di Torre.

I clericali si avvolgono sempre più in un'arma di mistero.

*** Stamane improvvisamente spegnevasi nel castello di Porcia, il conte Nicolò di Porcia e Brugnera, all'età di 69 anni.

Il conte passava l'inverno a Pordenone ed i mesi d'estate a Porcia. Da qualche anno era alquanto sofferente.

Anni fa nei paesi di Porcia e di Brugnera era assai popolare e coprì anche la carica di sindaco dei due paesi.

Era semplice, bonario, caritatevole.

Alla moglie, nobildonna contessa Sofia della Frattina, alle famiglie conti Porcia, Sellenati, conti Manin, Colloredo Varmo e a tutti i parenti le condoglianze del *Giornale di Udine*.

*** Elenco dei premi, doni pervenuti, per la grande pesca di beneficenza indetta dalla società operaia.

Pro scuola di disegno e pro Infanzia: dall'onor. dep. Chiaradia, una coppa d'argento — Asquini Francesco, N. 100 bottiglie liquori e vini fini — Canton Pietro alunno scuola disegno Società Operaia, Alare in ferro battuto stile veneziano, 1600 - esposte nelle vetrine ditta P. Tacario — Marson Ermenegildo, necessaire in argento per scrivere — Maroder Vincenza, 2 mensole — Ditta Baschiera G., N. 10 pacchetti paste alimentari — Rallo Angelo, un telaio per ricamo — Ditta Adami G., una sveglia — Cadelli Carlo, orologio da tavolo — Brusadin Antonio, 10 volumi - Ricordi cronistorici di Pordenone — Ragagnin Luigi, macchina per cucire «Regina Margherita» — Antonio Scaini, una bicicletta.

Sono pervenute pure molte offerte in denaro.

## Da PONTEBBA

### L'incendio di Uggovitz

Ci scrivono, 20, (n.):

Le notizie, giunteci nel pomeriggio recano la gravità dell'incendio. Del paese di Uggoviz fino a ieri composto di cento e 34 case, 11 rimasero distrutte dal fuoco.

Vennero risparmiate le scuole, la chiesa e pochi altri fabbricati.

Per fortuna non si deplorano vittime umane essendo durante questa stagione gli abitanti cogli armenti ai pascoli ovvero occupati ai lavori campestri lontani dal paese.

Le cause che provocarono l'incendio non si conoscono; non va escluso però il dubbio del dolo dacchè giorni fa ci fu già un principio d'incendio che si attribuì a mano malvagia.

L'elemento distruttore colpì pure la caserma dei gendarmi ove si trovava abbondante provvista di pallottoli che scoppiando servirono ad accrescere il pericolo e l'orrore della scena.

Uggoviz è un paese disgraziatissimo. Otto anni fa una alluvione lo invadeva in modo tale da ostruire tutte le porte e le finestre dei pianterreni.

I nostri pompieri pronti e disinteressati furono, in questa contingenza, non solo i primi ad accorrere; ma quelli che più si distinsero nell'opera di isolamento.

L'immane braciere arde e fuma tuttora.

## Da S. VITO al Tagliamento

### Niente allevamento di muli.

Ci scrivono, 21, (n.):

Circa la nuova da qualche tempo da noi pubblicata su questo giornale, che un incaricato del ministero trovavasi fra noi per la scelta di un terreno adatto per un allevamento muli per il Regio Esercito e che l'appezzamento era stato trovato, giunge ora notizia da Roma che l'appezzamento prescelto ha una superficie troppo limitata e perciò non è stato creduto opportuno l'istituzione dell'allevamento dei muli nel nostro paese.

## CRONACA DELLO SPORT

### Da Grado a Trieste con un Blèriot

Domenica p. v. Giovanni Widmer partirà da Grado per discendere a Trieste, con un apparecchio Blèriot 50 HP. tipo Parigi - Roma.

Il Widmer è l'aviatore giovanissimo tra i giovani — non contando ancora vent'anni —. Sulla fine dello scorso anno andò a Pordenone ove in pochissimo tempo potè essere in grado di conseguire il brevetto di pilota, le prove del quale diede all'areodromo di Taliedo. E' triestino di nascita: audace, ma sicuro nei suoi voli.

Domenica partirà dalla spianata dietro del bagno di sole per atterrare a Trieste al molo N. 5 nuovo porto S. Andrea.

Il Widmer tra i giovani aviatori è uno dei meglio quotati.

V. M.

### La crociera Venezia-Roma

**La partenza da Messina**

MESSINA, 21. — Stamane dirette a Palinuro partirono alle ore 2 il *Nocchetté* scortato dal cacciatorpediniere *Pontiere*, il *Marietta* e il *Graziella* insieme scortati dal cacciatorpediniere *Borea*. Alle ore 3 il *Paz Deutz* scortato dal cacciatorpediniere *Turbine*.

Alle ore 4 il *Püu V.* scortato dall'*Aquilone* e *Eolo* scortato dal *Carabiniere*.

Alle 4.50 il *Mimosa* scortato dal *Nembo*.

—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—

**Vedere in 4.a pagina: LE NOTIZIE AGRARIE.**



# CRONACA GIUDIZIARIA

## CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

# Il "krack„ della Banca Popolare Goriziana

### Continuano i testimoni

*(Nostro servizio speciale)*

GORIZIA, 21, notte. — Appena aperta l'udienza il presidente dà lettura d'una lettera fattagli pervenire dall'avv. Pinausig. la quale sta in relazione con una osservazione fatta ieri e con la quale si attribuiva l'esito della valutazione del bosco di Trofaier alla insufficienza o quasi, degli amministratori della massa dei creditori della Banca.

Si comincia quindi l'escussione del

**Otto Wassermann**

fu Giovanni Augusto, d'anni 52, farmacista a Pola. Il Wassermann deve essere sentito sulle cambiali da lui rilasciate ad Isidoro Colle e da questi date in garanzia delle perdite di giuoco fatte subire alla Banca.

Il Wassermann disse che firmò le 300 mila corone di cambiali, solo per favore a richiesta del fratello dell'accusato Colle di cui era amico ed il quale aveva promesso che per le cambiali esso non sarebbe stato molestato. Sostiene di aver avuto tanta fiducia nel Colle Dionisio che non guardava nemmeno l'importo per cui firmava ed aggiunge: Tanto illimitata era la mia fiducia, che se venisse oggi e mi dicesse: Firma, io firmerei (*Vivissima ilarità*).

Pres.: Lei ha detto che Dionisio Colle le promise che non avrebbe avuto molestie per quelle cambiali.

— Ma si trattava di cambiali, e una volta protestate... Mi aveva anche dato una contro garanzia, obbligandosi lui a risarcirmi dei danni eventuali.

Pres.: Dionisio Colle era in condizione di poter rendere efficace tale contro garanzia?

— Lo credevo.

— Invece, come sa, le cambiali furono protestate e sulle case di lei fu presa anche un'ipoteca.

— Che io posso cancellare quando voglio.

**Un teste sloveno**

Vien quindi introdotto il teste Giuseppe Widmar che pretenderebbe di parlare in sloveno. Ma in seguito alle vive proteste di tutti parla in spedito italiano. Egli dice dell'acquisto da lui fatto del taglio del bosco di Trofafer, accorgendosi subito d'aver fatto un cattivo affare.

Avv. Pincherle: Lei acquistò il bosco, o meglio il taglio del bosco per corone 423,699; ma ebbe poi un abbuono di corone 10,000 dal Conforti ed uno di 16,000 corone dalla Banca per una partita di tronchi già tagliati. Ci erano poi le cave, le segherie, ecc. Non mi sembra quindi che l'affare sia stato cattivo, come vuol fare apparire. Ad ogni modo, non aveva lei una ipoteca del proprietario del bosco, Tamas, che garantiva la quantità di legname preventivata con un importo di 400,000 corone sul fondo?

Il Widmar dice che, con tutta l'ipoteca cauzionale, crede che l'affare sia stato cattivo. Risulta poi che all'ipoteca cauzionale egli, su pressioni del Tamas, ebbe a rinunziare.

Risulta poi che il Widmar, oltre alle 40,000 corone sborsare alla firma del contratto, non versò altri importi alla Banca.

Dopo numerose domande fatte ancora dal presidente dal P. M. e dai difensori, si passa all'audizioone dei teste

**G. B. Bratti**

di 33 anni, Nato a Longarone e pertinente a Bellùno, già socio della ditta. Bratti e Conforti e attualmente direttore delle segherie Bartolini a Villaco. Il Bratti parla della fondazione della ditta, delle offerte ricevute dalla Banca popolare e accenna al convegno avuto col Colle nel quale fu stabilito l'appoggio finanziario della Banca fino a 300 o 400 mila corone e per la durata di 5 anni. Il Colle entrava con un capitale di 15,000 corone a far parte come socio tacito della ditta a tutela degli interessi della Banca, e per questa doveva anche partecipare agli utili in misura del terzo.

Pres.: Il Collè versò le 15,000 corone della sua quota?

— Mi par di sì, ma non in contanti. Si ebbe invece un accreditamento della Banca per quell'importo. Continua dicendo che naturalmente quando si ebbe l'appoggio della Banca si allargò l'azienda e si aumentò il lavoro.

— Lei sa che la Banca diede un fido superiore alle 500,000 corone circa. Non le pare che sia un importo enorme?

— Neanche per idea. A Villaco altre ditte sono finanziate con ben più grandi importi, e poi il lavoro in legnami è così fatto che richiede fortissimi capitali e lungo fido. Accenna poi che dopo qualche tempo, per divergenze coll'altro socio Conforti, uscì dalla ditta incassando la suo quota di capitale di 15,000 corone, più una buona uscita di 7000 corone.

Ultima deposizione dell'udienza è quella del signor Riccardo Carpanè, dopo la quale il processo è aggiornato a domani.

## TRIBUNALE DI UDINE

*(Udienza del 21 Luglio)*

Pres. Antiga; Giudici: Canoserra e Rossi; P. M. Tonini; canc. Volpe.

**L'oltraggio che scende sul capo....**

dalle guardie di città è punito dalle leggi vigenti «nel bello italo Regno», e se ne dovette persuadere a proprie spese certa Teresa Foschiatti fu Beltrame d'anni 35, una donna che ama molto gli uomini. Costei la notte del 18 corr. alle ore 22 incontrato in Piazza Umberto I. Pottino, Fortunati ed altre guardie di città, rivolse loro, senza alcuna ragione al mondo, parole ingiuriose e insolenti. Esortata a smettere, rincarò la dose; venne arrestata e il giorno appresso denunciata al Procuratore del Re. E' condannata a 20 giorni di reclusione.

**Voleva viaggiare gratis**

Gio. Batta Gubian fu Francesco di anni 39, di Ragogna venne da Cormons a Udine senza biglietto ferroviario e non aveva nemmeno il denaro per acquistarlo. Venne arrestato e denunciato per truffa e contravvenzione. Il Tribunale dichiarò non luogo per la truffa e lo condannò a L. 10 di ammenda per la contravvenzione.

**Tentata evasione**

Stries Adolfo fu R. d'anni 22, Zamparutti Augusto fu Francesco di anni 24 e Pittana Enrico fu Pietro di anni 39, detenuti dall'11 febbraio a. c. ed ora trovantisi nell'infermeria, tentarono di evadere dalla prigione.

Messisi d'accordo avevano già praticato per di fuori una sufficiente apertura nel muro, ma vennero scoperti. La fuga fu impedita ed essi furono denunciati.

Il Tribunale inflisse a tutti e tre la pena della detenzione.

### La condanna del malghese spia dell'Austria

VICENZA, 21. — Ieri mattina alle 10 fu ripreso il processo contro Davide Dalla Vecchia accusato di spionaggio commesso a danno dello Stato italiano nell'ottobre 1910; ed ha subito la parola il *Procuratore Generale avv. Meneghini*, il quale pronuncia una severissima requisitoria, durata quasi un'ora.

Egli sostenne che la responsabilità del Dalla Vecchia risultò provata dal fatto che tenne corrispondenza colla guardia austriaca Tononi, informandola dello stato di armamento delle nostre fortificazioni. Rilevò che le giustificazioni portate dall'accusato per provare ch'egli fu indotto a far ciò per non aver noie dalle guardie austriache sono tutte frottole — e la fotografia dell'accusato dipingendolo un turpe spione. Rilevò che le esagerazioni delle informazioni fornite dal Dalla Vecchia, dipendono dal fatto che l'imputato è ignorante e non ha saputo quindi darle precise. Ricordò la nota del Comando di Divisione di Verona che dichiarava, che non ostante le esagerazioni e le invenzioni, le informazioni date riflettono in parte segreti militari, tesi sostenuta e dimostrata anche dal capitano Nicoletta; e chiuse domandando la condanna dell'accusato.

Parlarono in difesa del Dalla Vecchia ciascuno per una buona ora, due noti avvocati del foro vicentino: l'avv. Gabriele Tescari e l'avv. Giovanni Dal Monte. Ma fu eloquenza sprecata.

Dopo il consueto diligente ed imparziale riassunto del Presidente il giurati si ritirarono nella sala delle deliberazioni alle ore 16.45, e ne escono alle 17.10 emmettendo verdetto di condanna a carico del Dalla Vecchia. Gli accordano le attenuanti.

Il P. M. propone che in base al verdetto il Dalla Vecchia sia condannato ad anni tre e mesi nove di reclusione.

Il Presidente pronuncia alle 17.35 sentenza colla quale condanna l'imputato a tre anni e quattro mesi di reclusione, e a lire 5.000 di multa, nonchè al pagamento delle spese processuali.

## Camera di Commercio

*(Seduta del 21 luglio)*

**I presenti**

La seduta comincia alle 10.

Al tavolo della Presidenza siedono il presidente bar. Morpurgo, il V. P. Muzzatti e il rag. cav. uff. dott. G. Valentinis.

Sono presenti i consiglieri Battoclatti, Beltrame, Brunich, Corradini, De Marchi, Orter, Rossetti e Spezzotti.

Scusano la loro assenza Coccolo, Brunetti, Lacchin, Galvani, Micoli, Mosca e Rizzani.

**Comunicazioni della Presidenza**

Il Presidente legge le comunicazioni che si riferiscono agli oggetti dei quali si occupò la Presidenza dopo l'ultima seduta.

(Le *comunicazioni* vennero pubblicate sui giornali *N. d. R.*).

Alla comunicazione 24.a «Esposizione» il Presidente partecipa che vennero concesse due medaglie di argento per la mostra Tori e Torelli 1910, e due medaglie di argento e due di bronzo per l'Esposizione di emulazione fra gli operai friulani che si terrà nel prossimo settembre.

*Beltrame* vorrebbe che per questa Esposizione la Camera concedesse qualche medaglia in più.

*Presidente* terrà conto della raccomandazione.

**Altre comunicazioni**

**Commercio girovago e riposo festivo**

Venne fatta istanza alla Giunta provinciale amministrativa affinchè venga fissato un limite di tempo per il commercio girovago. La G. P. A. non ha però ancora risposto.

*Battocletti* raccomanda che si interessi la Prefettura a fare rispettare la legge sul riposo festivo anche nei piccoli paesi. Osserva poi — e giustamente — che dovrebbe essere diminuito l'orario per la vendita dei liquori, dal momento che viene limitata anche la vendita del pane.

*Presidente* terrà conto delle raccomandazioni.

**Ampliamento della stazione**

Nella Commissione compartimentale del traffico il Vicepresidente sollecitò i lavori d'ampliamento della stazione di Udine, per quanto riguarda i fabbricati, e n'ebbe l'assicurazione che presso la Direzione Generale è imminente la approvazione dei relativi progetti.

**Stazione di Palmanova**

Si raccomandò alla Società Veneta di spostare il binario di scarico della stazione di Palmanova secondo i voti dei commercianti di colà.

**Le comunicazioni Udine-Trieste**

*Pico* raccomanda di far presente alla Direzione generale delle ferrovie la opportunità di migliorare, quando verranno in discussione i nuovi orari internazionali, le comunicazioni ferroviarie fra Udine e Trieste via Cormons e via Cervignano. Propone anche di insistere per l'istituzione di una vettura diretta da Udine a Venezia per S. Giorgio di Nogaro.

Il *Presidente* accetta le raccomandazioni.

**Denuncia obbligatoria delle ditte e deliberazioni conseguenti**

*Presidente* legge la relazione sul lavoro eseguito per ottemperare alla nuova legge sulla Camera di Commercio che impone la denuncia obbligatoria di tutte le ditte alla Camera. Il lavoro procedette regolarmente; vennero denunciate in tutta la Provincia circa 15 mila ditte.

Per queste speciali mansioni degli impiegati camerali la presidenza vorrebbe fissare uno speciale compenso, ma di ciò si parlerà all'oggetto VI. dell'ordine del giorno.

Contrariamente a quanto da taluni si diceva, dichiara nel modo più esplicito che le denuncie non servono affatto a scopo fiscale.

Prosegue il presidente dicendo che l'articolo della nuova legge sulle Camere di C. che concede il voto alle donne rimase lettera morta. Nessuna donna venne iscritta, mentre secondo i calcoli fatti dalla Presidenza se ne sarebbero dovute iscrivere circa 600. Ciò è dipeso dal Tribunale che richiede per l'iscrizione un certificato degli studi percorsi, mentre secondo i criteri della Presidenza dovrebbe bastare una dichiarazione del Sindaco che la donna ammonta a L. 2500.

La spesa straordinaria che la Camera dovette sostenere per le denuncie ammont a L. 2500, nelle quali è pure compreso il compenso a un impiegato speciale per l'occasione.

**Revisione straordinaria delle liste elettorali**

Nel 1911 si è dovuta fare una revisione straordinaria delle liste elettorali, e sulla base di questa revisione negli ultimi tre mesi dell'anno si faranno le elezioni della Camera.

Anche per questa revisione gl'impiegati della Camera ebbero un lavoro straordinario; il presidente della Camera cav. Silvagni in una lettera diretta alla Presidenza della Camera fece vive lodi per il valido aiuto che ebbe specialmente da un impiegato della Camera.

Anche per il compenso straordinario per questo lavoro si parlerà al punto VI dell'ordine del giorno.

**Conto consuntivo 1910**

In seguito alla relazione dei revisori dei conti e a quella della commissione di vigilanza dei Magazzini generali, la Camera approva il consuntivo del 1910 nelle seguenti risultanze:

Introiti L. 54172.34
Spese L. 48376.38
Civanzo L. 5795.96
Patrimonio della Camera L. 49407.11
Patrimonio della stagionatura lire 47080.13.
Patrimonio dei Magazzini generali L. 237.61.
Patrimonio del fondo pensioni lire 58297.37.

**Pesi e misure**

Il cons. Polese, di Pordenone, avuta la parola svolge una sua proposta per invitare il Governo a fare la verifica dei pesi e delle misure ogni quattro anni anzi che ogni due anni, come si usa ora.

*Battocletti, Corradini, Brunich* combattono la proposta.

---

Giornale di Udine (230)

# IL SIGNOR LECOCQ

**AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO**

**Romanzo di EMILIO GABORIAU**

sietedeciso a tentare caporale?... Resta inteso che voi vi arrampicate, ed eccovi nella camera. Allora che cosa fate? Quasi nulla. Staccate la corda legata alla finestra, l'annodate a questa e la somma totale della corda risulta in questo caso di ottanta buoni piedi di canapa ritorta.... Allora invece di lasciare indietro questa lunga corda, la passate a cavallo intorno ad una sbarra intatta, così crescerà del doppio, e una volta ritornato qui, voi non avrete che a tirare uno dei capi per ritirarla di lassù... Avete capito?..

Aveva capito tanto bene, che venti minuti dopo, era ritornato sullo sporto, avendo compiuto la difficile e ardimentosa operazione che aveva immaginato...

Ma non senza sforzi inauditi, non senza essersi scorticate le mani ed insanguinati i ginocchi.

Però ogni cosa era andata bene, aveva tutta la corda con sè, ed ora esa sicuro di poter scappare.

Egli rideva, si, rideva cordialmente; va tutta la corda con sè, ed ora era situale.

L'ansietà, poi la gioia gli avevano fatto dimenticare il signor d'Escorval; ed ora risovvenendosene d'improvviso provò come un doloroso rimorso.

— Pover uomo! diceva... io salverò questa mia vecchia carcassa, di cui nessuno darebbe un soldo, e non ho potuto salvar la sua vita... Certamente a quest'ora i suoi amici l'han portato via...

Dicendo queste parole, egli erasi chinato sull'abisso... e domandava a sè stesso se non aveva le traveggole.

Nel fondo del precipizio gli sembrava distinguere un lumicino che andava e veniva....

Che cosa era accaduto?

Evidentemente, qualche ragione di una gravità straordinaria, impossibile a concepirsi, aveva dovuto spingere gli amici del barone d'Escorval, — uomini così intelligenti — ad accendere un lume che, veduto dalle finestre della cittadella, poteva scoprire la loro presenza e li perdeva....

Ma i minuti erano troppo preziosi, perchè il caporale Bavois li sprecasse in sterili congetture.

— Val meglio discendere in due tempi, diss'egli ad alta voce come per spronare il suo coraggio. Su, su, caporale mio, sputate nelle vostre mani, e avanti...

Così dicendo, il veterano erasi coricato a pancia in terra sullo sporto della roccia, e retrocedeva lentamente verso l'abisso, assicurando con tutte le forze, dopo la corda, le sue mani e i suoi ginocchi..

L'anima era forte; ma il corpo rabbrividiva... Marciare sopra una batteria era stato sempre una cosa da nulla per il degno caporale; ma affrontare un pericolo sconosciuto, ma sospendere la propria vita ad una corda.... Diavolo!...

Alcune goccie di sudore s'imperlayano alla radice de' suoi capelli, quando sentì che la metà del suo corpo si spenzolava fuori della roccia, quando riconobbe ch'egli si trovava assolutamente in equilibrio, e che il più lieve moto lo avrebbe lanciato nello spazio...

Questo moto egli lo fece, mormorando:

— S vi è un Dio per i galantuomini, ch'egli apra ben gli occhi, questo è il momento!...

Il Dio dei galantuomini vegliava...

Bavois arrivò troppo presto, colle mani e le ginocchia lacerate, ma sano e salvo.

Egli caddè di sfascio, e l'urto fu tale quando toccò a terra, che gli strappò un gemito rauco come il muggito di un bue percorso dal maglio.

Per più d'un minuto rimase per terra sconquassato e sbalordito...

Allorchè si rialzò due uomini che riconobbe per ufficiali a mezzo soldo, lo presero pei polsi, stringendoglieli in modo da spezzarli...

— Eh!... adagio... gridò il veterano, non facciamo sciocchezze, sono io, Bavois!...

Quelli che lo tenevano non lo lasciarono

— Com'è, chiese uno di loro con voce minacciosa, che il barone d'Escorval è stato precipitato, e voi siete riuscito a discendere?...

Il veterano aveva troppa esperienza per non comprendere l'estensione di quella domanda umiliante.

Il dolore e lo sdegno ch'ei ne provò gli diedero la forza di svincolarsi dalle strette dei due ufficiali.

— Mille fulmini!... gridò, passerei per un traditore adesso!... No, ciò non è possibile... State a sentire.

E tosto, rapidamente, con maravigliosa precisione raccontò tutti i particolari dell'evasione, il suo dolore, le sue angosce e quali ostacoli, apparentemente insormontabili, aveva dovuto vincere.

Egli non aveva bisogno di dibattersi tanto. Sentirlo e credergli era tut'uno.

Gli ufficiali gli tesero la mano, sinceramente afflitti d'aver offeso un uomo così rispettabile ed affezionato.

— Ci scuserete, caporale, dissero mestamente; la sciagura rende sospettosi ed ingiusti, e noi siamo sciagurati...

— Non v'è offesa di sorta, miei signori borbottò il vecchio soldato... Se lo l'avessi sospettato, il povero signor d'Escorval..., un amico «di quell'altro,» per mille fulmini!... sarebbe ancora vivo!

— Il barone respira ancora, caporale, disse uno degli ufficiali.

Un tal fatto era così prodigioso, che Bavois sembrò per un momento confuso.

— Ah!... se dovessi dare una delle mie braccia per salvarlo!... gridò finalmente.

*(Continua)*

*Polese* non insisto nel presentare formale proposta, ma ad ogni modo raccomanda alla presidenza di prenderla in considerazione.

*Presidente* accetta la raccomandazione.

**Pianta organica degli impiegati della Camera**

Prima che cominci la discussione su questo oggetto il segretario dott. Valentinis si allontana.

*Presidente* legge una lettera degli impiegati camerali, diretta alla presidenza colla quale si chiede un aumento di stipendio, considerato l'aumento continuo del costo della vita, e considerato pure che gli attuali stipendi sono inferiori a quelli dei loro colleghi di altre Camere.

Il bar. Morpurgo aggiunge che già prima di ricevere questa lettera la Presidenza aveva ventilato la questione di migliorare le condizioni economiche degli impiegati camerali non solo, ma anche di aumentarne il numero, e ciò anche perchè la nuova legge sulle Camere di Commercio impone a queste maggiori obblighi e quindi maggior lavoro.

La Presidenza, d'accordo anche con la Commissione di finanza presenta le seguenti proposte per la nuova pianta organica degli impiegati della Camera.

Un segretario lire 4000 con tre quinquennii ammontanti a 1/10 dello stipendio iniziale.

Un Vicesegretario L. 2800 idem idem.

Un ragioniere lire 2600 id. id.

Un applicato di segreteria 2000 id. id.

Uno scrivano L. 1200 id. id.

**Nella Stagionatura**

Un direttore lire 2800 coi tre quinquennii come sopra.

Un assistente lire 2000 id. id.

Un fuochista lire 1000 id. id.

Tutti gli stipendi sono gravati da ricchezza mobile.

Agli impiegati attualmente in carica viene fatto un trattamento speciale *ad personam*.

*Battoeletti, Beltrame, Polese* appoggiano le proposte che incontrano l'aggradimento di tutta la Camera.

*Presidente* presenta un ordine del giorno che comprende l'approvazione del nuovo organico e stabilisce che l'orario degli impiegati camerali termini alle 17.

Dice che la prolungazione dell'orario è più una formalità che altro, poichè quando vi è stata necessità gli impiegati della Camera hanno prolungato il loro orario ben più di un'ora sola.

L'ordine del giorno della Presidenza e il nuovo organico sono approvati ad unanimità.

E' dato pure incarico alla Presidenza di distribuire fra il personale a titolo di gratificazione per il lavoro straordinario compiuto, la somma complessiva di lire 500.

**Servizio di cassa**

Viene incaricata la Banca di Udine del servizio di cassa della Camera.

**Diritti sui certificati della Camera**

Si approva la proposta della Presidenza di istituire un diritto sui certificati e sugli atti che rilascia la Camera, esclusi quelli che per legge sono gratuiti.

**Impianto d'un termosifone ed altri lavori**

La Camera, udita la relazione della Presidenza, mette a disposizione di questa la somma complessiva di lire 5000 per l'impianto di un termosifone negli uffici e per altri lavori nello stabile camerale.

**Nomine**

E' rieletto il cons. Brunich membro effettivo ed il cav. Ugo Luzzatto membro supplente nella Commissione d'appello per le imposte dirette.

## Un importante documento

Ieri un impiegato municipale, nel riordinare l'archivio, scoperse un importante documento riflettente il famoso armistizio della pasqua del 1848.

Da molti anni il documento si riteneva smarrito; dal '48 al 66, durante la dominazione austriaca, se ne fecero incessanti ricerche. Per mero caso ieri fu ritrovato.

## Unione Velocipedistica Udinese

Per domenica 23 p. v., è indetta una *gita sociale* alla spiaggia di Lignano.

Il Consiglio ha creduto di interpretare il desiderio della maggior parte dei soci, scegliendo a meta questa nostra splendida spiaggia, già divenuta convegno gradito e simpatico ritrovo di numerose famiglie e di geniali comitive.

Fa quindi sicuro assegnamento sulla volenterosa partecipazione dei soci stessi.

La partenza è fissata dal caffè alla Nave alle ore 5.30 *precise* (ritrovo ore 5).



**Esami alla Sezione agraria**

In seguito agli esami che ebbero luogo alla Sezione agraria annessa alla R. Scuola Normale femm. di Udine nei giorni 15, 16, 19 corrente, conseguirono la promozione al secondo corso le signorine *Boschetti Elda* e *Gobbi Elisa*.

Ottenne la licenza la signorina *Tassinari Zaira*.

**Teatro Sociale - Novo Cine**

Il numeroso pubblico accorso ieri sera al teatro Sociale rimase completamente soddisfatto del programma svolto. Difatti vennero date proiezioni di assoluta novità realmente splendide.

Questa sera si darà un altro capolavoro della Casa Pathè e cioè il dramma storico: *Napoleone a Sant'Elena*.

Colossale film della lunghezza di 800 metri divisa in due parti.

Altre 4 proiezioni nuove completarono l'attraente programma.

Domani ultimo giorno d'esercizio del Novo Cine poichè da lunedì le rappresentazioni cinematografiche verranno sospese per dar luogo ad altri spettacoli teatrali.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico etelefonico particolare)

## Il processo della mala vita

VITERBO, 21. — L'udienza si apre alle 10 meno 10. L'aula è affollatissima. Entre nell'aula il cap. Fabbroni. Con l'accordo di tutte le parti sulla domanda dell'avv. Lioy si richiama il processo contro il cap. Fabbroni per abuso di autorità e diffamazione e minaccie su querela del Martino.

Fabbroni: E' ispirata dall'avvocato Lioy.

Avv. Lioy. Domando la parola.

Fabbroni: Dichiaro che non risponderò alle domande rivolte dall'avvocato Lioy e ella deve capirne le ragioni.

Procuratore generale: E' vero che lei capitano, cercò di persuadere lo Zanelli a querelare l'avv. Lioy.

Fabbroni: Anche questo incidente si ricollega all'avv. Lioy. Fu pubblicato che i due individui: D Auria e Di Tommaso erano stati condotti alla caserma di Capo di Chino da Abatemaggio e da Capezzuti per far loro firmare una dichiarazione contro gli attuali accusati.

**Le mene dell'avv. Lioy**

L'avv. Lioy si occupò molto di tale fatto sul *Roma* sempre per la sua campagna denigratoria contro i carabinieri. Ordinai delle indagini e seppi allora che gli uffici della *Tribuna Giudiziaria* erano frequentati da Di Gennaro e dallo Zanelli. Ripeto che lo Zanelli è il tipo più losco di tutti gli accusati. Lo chiamai perchè allora era mio confidente, e gli chiesi notizie sul fatto dei testi D'Auria e di Tommaso. Non è affatto vero che in quell'occasione io le abbia incitati a querelare l'avvocato Lioy, facendo vedere un portafoglio pieno di denaro. Ricordo che mi dette cattivissime informazioni sugli accusati escludendo però, e devo dirlo per la verità, che fossero gli autori dell'omicidio Cuocolo. Negò che Cuocolo avesse fatto denunciare l'Arena e il Portari per tentato furto al Chiatamone.

Allo Zanelli, dice il teste, detti per le sue confidenze qualche lira. Domandai allo Zanelli se esistevano ragioni di rancore fra Abatemaggio e gli attuali accusati e mi rispose che rancori proporzionati all'entità della denuncia non esistevano. Gli chiesi poi che conducesse D'Auria e il di Tommaso perchè se fossero stati arrestati arbitrariamente avrei proceduto anche contro il Capezzuti. Lo Zanelli mi disse che i due non volevano venire nè volevano dare nemmeno un esposto scritto.

In seguito potei avvicinarli e mi confessarono che erano stati avvicinati dallo Zanelli e che loro si erano rifiutati di rilasciare un esposto scritto. So che in seguito il Di Tommaso fu ferito e che ebbe tanta paura che andò in America. Tutti e due negarono di essere stati invitati da Abatemaggio e da Capezzuti a rilasciare una dichiarazione contro gli accusati.

Avv. Romualdi della P. C.: Che persone erano questi D'Auria e Di Tommaso?

Fabbroni: In principio l'avv. Lioy pubblicò che quei due individui erano persone onestissime, poi cambiò di opinione e disse che erano federati.

Abatemaggio vorrebbe fare una dichiarazione a proposito dello Zanelli.

Avv. Pizzolenghi: Ma che cosa c'entra con l'accusa che si contesta allo Abatemaggio.

**Gravissimo tumulto**

Abatemaggio: Non la penso così e spiegherò tutte le ragioni che ho per interloquire e per rivolgere delle domande ai testimoni.

Avv. Romualdi — Abatemaggio ha diritto di parlare!

Avv. Pizzolenghi all'avv. Romualdi: Ma che c'entri tu, sei difensore dei carabinieri.

Avv. Romualdi: Mi vanto di difendere i carabinieri. Gli altri sono i difensori della camorra.

Avv. Pizzolenghi: La camorra la difendi tu, difendendo Fabbroni.

Erricone, eccitatissimo si volta verso il banco della P. C. e grida: Vergognatevi, vergognatevi, alla gogna!

Presidente a Alfano: Quietatevi, è troppo. Vi permettete di offendere persino gli avvocati.

Erricone prosegue urlando all'avv. Romualdi: Vergogna siete difensore di Fabbroni.

Presidente ai carabinieri: Fate uscire Alfano dalla gabbia.

Abatemaggio osserva: Alfano deve dimostrare che è il capo effettivo della camorra e che anche i suoi difensori sono camorristi.

A queste parole accade un putiferio. Mentre i carabinieri cercano di far uscire dalla gabbia Erricone, tutti gli avvocati sono in piedi e urlano e gesticolano contro Abatemaggio.

— Non raccogliamo le parole di un Abatemaggio! I suoi insulti ci onorano. Calunniatore, calunniatore e spia!

Avv. Sorrentino al presidente: Si devono subire le ingiurie di un Abatemaggio.

Presidente: Che cosa ha detto Abatemaggio?, con la confusione non ho potuto comprenderne le parole da lui pronunciate.

Avv. Sorrentino: Abatemaggio si è permesso di dire che alcuni degli avvocati sono dei camorristi.

Presidente a Abatemaggio: E' vero che avete pronunciato queste parole?

Abatemaggio: Quando parlo vengo continuamente provocato dagli imputati e da alcuni avvocati, e allora ho detto che alcuni degli avvocati sono camorristi.

Tutti gli avvocati tornano in piedi e gridano e insorgono contro Abatemaggio. Nell'aula il frastuono è immenso. Avvocati e accusati lanciano invettive contro Abatemaggio.

Il presidente ordina ai carabinieri di far uscire anche Abatemaggio e così Erricone e Abatemaggio subiscono la stessa sorte.

Avv. Miceli Picardi dice che la difesa ha bene il diritto di protestare contro il contegno di Abatemaggio.

Non è lecito, dice il difensore che costui insorga per correggere, ampliare, modificare le dichiarazioni del testimonio Fabbroni. Che si rimetta dunque a posto Abatemaggio e non gli si consenta più di istigare lo svolgimento del dibattimento.

Il presidente concede la parola all'avv. Romualdi.

Si impegna un lungo duello fra gli avvocati.

L'incidente è chiuso e proseguono le contestazioni.

Avv. Antonelli: Perchè non diede parere favorevole alla querela di Lipiello contro Lioy?

Fabbroni: Perchè tenevo conto anche dello stato di cervello dell'avv. Lioy che non è il delinquente volgare, ma ossessionato che cercava di scambiare le carte in mano.

L'avv. Lioy fa osservazioni sulla sua opera e per la sua difesa.

**La stampa pagata!**

Procuratore Gen.: Che cosa può dirci il testimonio circa la voce che i carabinieri avrebbero somministrato denaro ad alcuni giornalisti per avere la stampa favorevole?

Fabbroni: La cosa è così enorme che assolutamente può fare il paio con quella dell'anello. Non può essere stato detto che da una persone che ha il cervello squilibrato.

Avv. Lioy mormora qualche parola.

Il capitano Fabbroni si alza in piedi e volgendosi verso Lioy grida: Si l'accusa fu portata da lei, si vergogni, io l'ho proprio con lei. Una delle tante porcherie che si sono dette in questo processo a carico nostro! La stessa domanda è un insulto.

Avv. Lioy: La mia accusa era rivolta a qualche *reporters* che non faceva opera di giornalista e che avrebbe intuito sulle convinzioni dell'accusa, come avrebbe intuito il Caito, noto simulatore.

Fabbroni alzandosi e sempre volgendosi verso Lioy. Chi più simulatore di lei?

A queste parole tutti i difensori sorgono in piedi, e pronunziano contro il capitano Fabbroni violente invettive: Vergognatevi di questo sistema nuovo nelle aule giudiziarie.

Altri gridano: La nostra toga è onorata come la vostra divisa, rispettateci e vi rispetteremo.

Il tumulto cresce in modo spaventevole.

**L'udienza sospesa**

Il presidente per quanto faccia non riesce a ristabilire la calma. Anche il procuratore generale cav. Santoro si unisce al presidente in quest'opera pacificatrice che però resta opera vana. Gli animi degli avvocati sono eccitatissimi. Si assiste ad un fuoco di fila di ingiurie, di insulti, parole mezze tronche che si perdono nella confusione.

Il capitano Fabbroni è in piedi ed è pallido e non risponde più.

L'avv. De Matteo depone la toga sul banco ed invita i colleghi ad uscire. Tutti i difensori lasciano i loro posti ed escono dall'aula. Rimane solo l'avv. Lioy del collegio della difesa, oltre gli avvocati della P. C. ed ai due difensori di Abatemaggio.

Il clamore però continua e questa volta sono gli accusati, che vedendo uscire i loro difensori diventano furibondi e gridano le più volgari ingiurie contro il cap. Fabbroni. Non mancano anche di lanciare insulti agli avvocati della P. C. rimasti nell'aula.

Bartolozzi, ha un accesso epilettico ed è con la testa fuori delle spranghe di ferro della gabbia, e grida parole incomprensibili, con la faccia alterata e gli occhi fuori dell'orbita, e trovasi in uno stato da suscitare pietà.

Il presidente ordina agli agenti della forza pubblica di sgombrare l'aula.

Intanto l'avv. Lioy si avvicina con una calma tutta sua alla gabbia per invitare gli accusati a calmarsi. Questa volta però le sue parole non sono ascoltate. Di Domizio, Ascrittore, Sortino, Morra e di Matteo, gridano più degli altri. Si sentono queste parole all'indirizzo del capitano Fabbroni: Voi ci avete rovinati, le nostre moglie e le nostre figliole si sono prostituite per miseria. I vostri trucchi ci hanno rovinato. L'aula va lentamente sfollandosi ed adagio adagio anche gli accusati abbandonano la gabbia.

Il Presidente poi che i banchi della difesa sono quasi desrti, dopo essersi consigliato col procuratore generale, avverte i signori giurati, che il dibattimento sarà ripreso alle ore 16.

Alle 16 la seduta si riapre.

Ma essendo assenti tutti gli avvocati della difesa, il presidente rimanda a domattina il dibattimento.

## Consiglio dei ministri

ROMA, 21, (notte). — In occasione del ritorno a Roma dell'on. Giolitti il 29 corr. per la commemorazione di Re Umberto, si radunerà il consiglio dei ministri che tra l'altro delibererà sulla nomina della commissione per l'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

## L'avv. Scimonelli derubato

ROMA, 21, (notte). — L'avv. Simoncelli è stato derubato in treno, mentre era diretto a Siena, del portafoglio contenente oltre denaro, un vaglia di L. 71805.

## Una diceria

ROMA, 21, (notte). — E' infondata la voce che il conte di San Martino stia per dare le dimissioni da presidente del comitato dei festeggiamenti per il 1911.

## Un'esposizione inglese permanente

ROMA, 21, (notte). — E' stato firmato il contratto di vendita al governo inglese dell'area del padiglione inglese a Villa Giulia, allo scopo di tenere in seguito un'esposizione permanente di arte inglese.

## Un dono simbolico

ROMA, 21, (notte). — L'*Avanti!* ha dalla Spezia che la «Dante Alighieri» donerà alla *dreadnought* in costruzione in quell'arsenale, una magnifica e grande edizione della Divina Commedia.

## L'accecatore di Monte Budello

BOLOGNA, 21, (notte). — Oggi presso questa corte d'assise, il noto Carpeggiani, l'accecatore di Monte Budello è stato condannato a 13 anni mesi 7 e giorni dieci di reclusione.

## Il duello Bernstein-Daudet

PARIGI, 21. — I padrini di Leon Daudet si sono incontrati ieri con quelli di Bernstein. E' stato deciso che vi sarà luogo uno scontro che avrà luogo oggi. D'altra parte Lucien Lacourt attualmente detenuto a Clairvaux per avere bastonato Briand ha inviato i suoi padrini a Bernstein.

PARIGI, 21, notte. — Oggi ebbe luogo il duello tra Bernstein e Leon Daudet. I duellanti si scambiarono quattro palle senza risultato.

Lo scontro venne ripreso alla sciabola; Daudet fu ferito due volte.

I padrini, visto che il Daudet era in istato d'inferiorità, sospesero lo scontro.

## BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 21. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 771 in Germania, minima 760 al nord della Russia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è aumentato al nord, al centro e nelle regioni meridionali adriatiche e in Sardegna, fino a 2 mm. a Genova; diminuito altrove fino a 3 mm. a Taranto.

*Temperatura e cielo*: Temeperatura regolarmente variata; temporali con pioggie al nord oveste, in Toscana e sul versante adriatico. Stamane cielo sereno al nord e al centro della penisola, vario altrove; il barometro 768 nel Veneto, 772 in Sicilia.

*Probabilità*: Venti degoli o moderati settentrionali, cielo prevalentemente sereno al nord, vario al centro con qualche pioggia o temporali al sud e in Sicilia.

(*Udine 21 Luglio*)

Ore 8 termometro 23.8 — Minima 15.2 — Barometro 756 — Stato atmosf. Misto — Vento N. — Pressione Stazionaria.


Dott. I. FURLANI, Direttore

Giovanni Minighini, gerente respons.

STABILIMENTO TIP. FRIULANO

# Corriere commerciale

## Le notizie agrarie

ROMA, 21. — Le notizie agrarie della prima decade del mese di luglio sono per le varie regioni le seguenti:

*Liguria* — Continua la mietitura; si seminano ancora il cinquantino ed i fagiuli; si raccolgano gli ortaggi. Gli olivi sono sempre promettenti.

*Piemonte* — La mietitura volge al termine ed il prodotto si va confermando soddisfacente. Prosperano il granoturco, i legumi e le erbe nei prati e negli orti. La vite vegeta bene.

*Lombardia* — Si sta ultimando la mietitura del frumento, della segale e della avena; si semina il grano turco estivo e prosegue la mondatura del riso, che necessita tutt'ora di temperature più elevata. Belli sono gli ortaggi e abbastanza copiosa la frutta.

*Veneto* — Lo stato dei campi è soddisfacente. Si trebbia il grano con buoni risultati. Il grano turco promette bene; la vite per le frequenti cure si mantiene in gran parte immune da malattie. Il cinquantino è già nato e gli orti danno abbondante prodotto.

*Emilia* — Continua la mietitura del frumento e si confermano le buone previsioni circa il prodotto. Il grano turco ed i foraggi sono rigogliosi, ad essi però gioverebbe in alcuni luoghi come in quel di Bologna, la pioggia. Si combatte efficacemente la peronospora perciò lo stato della vite nell'insieme è discreto.

*Marche ed Umbria* — E' cominciata la trebbiatura del frumento con risultati veramente soddisfacenti. Le colture erbacee si mantengono promettenti, ma in diverse località e specialmente nell'Umbria necessitano di umidità.

*Toscana e Lazio* — In pianura si è terminato di mietere il grano con prodotto buono. La vite e l'olivo continuano a mantenersi in buone condizioni. Il grano turco ed i foraggi abbisognano quà e là di pioggia.

*Regione Meridionale Adriatica* — La trebbiatura dei cereali in genere risultò molto soddisfacente. La vite continua in buone condizioni. Il grano turco l'olivo danno anch'essi affidamento di un buon raccolto.

*Regione Meridionale Mediterranea* — Il raccolto del frumento continua con risultato discreto. Il granoturco, la vite e l'olivo vegetano regolarmente. In molti luoghi tuttavia alcuni temporali arrecarono notevoli danni e specialmente in quelli di Caserta e di Montemuro (Potenza).

In Calabria il grano turco necessità di pioggia.

*Sicilia* — Continua la trebbiatura dei cereali e si cura attivamente la vite che si mantiene tutt'ora in buone condizioni.

*Sardegna* — Nella provincia di Sassari il raccolto del grano fu in complesso alquanto inferiore alle previsioni La vite e l'olivo promettono bene.

### IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per domani è 100.41.

## LE BORSE ITALIANE

### Borsa di Milano

21 luglio

| | |
|---|---|
| Rend. ital 3 3\|4 0\|0 contanti | 102.80 |
| „ „ „ fine luglio | 102.95 |
| „ „ 5.1\|2 0\|0 | 102.90 |
| Azioni Banca d'Italia | 1454.50 |
| „ Banca Commer. Ital. | 850.— |
| „ Credito Italiano | 559.— |
| „ Ferrovie Mediterranee | 407.— |
| „ Navigazione Gen. Ital. | 369.— |
| „ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane | 161.— |
| Azioni Londra | 25.30 |
| „ Svizzera | 100.483\|4 |

### Borsa di Genova

21 luglio (Chiusura)

| | |
|---|---|
| Rendita Ital. 3.3\|4 0\|0 contanti | 102.87 |
| „ „ fine luglio | 102.92 |
| Rendita Ital. 3.1\|2 0\|0 | 102.80 |
| Azioni Banca d'Italia | 1404.— |
| „ Banca Commer. Ital. | 840.— |
| „ Credito Italiano | 558.— |
| „ Ferrovie Meridionali | 624.— |
| „ „ Mediterranee | 407.— |
| „ Navigazione Gen.Ital. | 367.— |
| „ Raffi. Ligure Lombarda | 332.— |
| „ Acciaierie Terni | 1.418.— |
| „ Eridania | 687.— |
| „ Ansaldo Armstrong e C. | 231.50 |

### Borsa di Parigi

21 luglio (*Chiusura*)

mercato sostenuto

| | |
|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0 | 94.72 |
| „ Italiana 3.3\|4 0\|0 | 102.40 |
| Cambio Londra a vista | 25.27 1\|2 |
| Consolidato Inglese 2. 3\|4 0\|0 | 78.3\|8 |
| Obblig. Ferrovie Lombarde | 289.50 |
| Cambio su Italia | 99.9\|16 |
| Rendita Turca | 91.70 |
| Rendita Russa 1891 | 83.10 |
| „ „ 1906 | 104.35 |
| „ „ 1909 | 100.35 |
| „ Portoghese | 66.42 |
| Banca Commerciale | 847.— |

## ORARIO FERROVIARIO

### Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

### Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.49

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.30 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

### Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

| | |
|---|---|
| da Casarsa | 9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20 |
| Valvasone | 9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34 |
| S. Martino Tagl. | 9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.4. |
| S. Giorgio Rich. | 9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50 |
| Arrivo a: | |
| Spilimbergo | 10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1 |
| da Spilimbergo | 6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.23 |
| S. Giorgio Rich. | 6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40 |
| S. Martino Tagl. | 6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48 |
| Valvasone | 6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.57 |
| Arrivo a: | |
| Casarsa | 6.50 - 8.58 - 14.15 - 18.10 |

### Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE.: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.









Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2.73